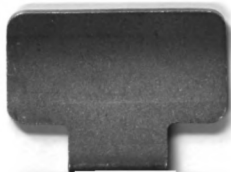


**PUBBLICI
STRUMENTI DI
RINNOVAZIONE E
RICOSTITUZIONE
DELLA SOCIETÀ...**







367
23

PUBBLICI INSTRUMENTI

DI

RINNOVAZIONE E RICOSTITUZIONE

DELLA

SOCIETA' ANONIMA

Compagnia di Assicurazioni

DI LIVORNO

PUBBLICI INSTRUMENTI
DI
RINNOVAZIONE E RICOSTITUZIONE
DELLA
SOCIETA' ANONIMA
Compagnia di Assicurazioni
DI LIVORNO



TIPOGRAFIA DI FRANC. VIGO

AL NOME DI DIO. AMEN.

L'Anno di Nostro Signore GESU' CRISTO Milleottocento-sessantasei, Indizione Romana Nona, e questo dì Undici del Mese di Maggio, Sedendo Sua Santità Pio Nono Sommo Pontefice e Regnando Sua Maestà VITTORIO EMANUELLE SECONDO per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Avanti di me Dott. Stefano del fù Giuseppe Spagna Notaro Regio residente a Livorno, e alla presenza degli infra-scritti Testimonj aventi le qualità volute dallà Legge, si sono personalmente costituiti i Signori:

Samuel Bembaron, Negoziante domiciliato a Livorno in proprio e come Procuratore ex mandato del Signor Carlo Scaffai di Signa, e del Dott. Abramo Basevi di Firenze.

Moisè Fernandez Franco, come Procuratore ex mandato del Sig. Alessandro Franchetti, Negoziante domiciliato a Livorno.

Il Sig. Enrico del Sig. Samuel Bembaron Negoziante domiciliato a Livorno, e

Il Sig. Avvocato Angiolo del vivente Cesare Castelli Legale domiciliato in Livorno, nella sua qualità di Procuratore ex mandato dei Signori:

- « Fehr Walser Figli e C. di Livorno.
- « Fratelli Mimbelli.
- « Giuseppe Perti.
- « Angiolo Rosselli.
- « Michele Anhuri.
- « Teodoro Tossizza.
- « L. M. Bernheimer.
- « G. N. Montecorboli.
- « G. N. Montecorboli per la marca **F R M.**
- « Guglielmo Franco.
- « Leopoldo Ventani.
- « Emanuele Abudarham.
- « Aristide Nardini Despotti Mospignotti.
- « M. A. Bastogi e Figlio per la marca **Y** e per la
marca **P B.**
- « Rodocanacchi Figli e C.
- « Giovanni Vafiadacchi.
- « Giuseppe Zalum, e
- « Giuseppe Fajani.

I quali Sigg. Samuel Bembaron, Moisè Fernandez Franco, Enrico Bembaron e Avvocato Angiolo Castelli sono tutti da me Notaro e dai Testimonj ben conosciuti.

Narrasi che, col pubblico Contratto del dì sette Giugno 1859. rogato in Livorno dal Notaro Dott. Pietro Sambaldi e debitamente registrato in detta Città nel dì 15 del detto mese Vol. 91. Pag. 98. Cas. 4. col pagamento di Lire 8 a Pancrazzi, munito della relativa Ordinanza Ministeriale del dì 15 Giugno 1859, venne ricostituita in questa Città la Società anonima sotto la ditta — Compagnia d'Assicurazioni di Livorno — la quale era stata già eretta fino dall'anno 1814, e sempre in debito tempo e regolarmente rinnovata.

Della predetta Società anonima, come sopra ricostituita, venne affidata la rappresentanza ed amministrazione al suo

già Direttore Sig. Samuel Bembaron per aver principio ,
previa la Governativa approvazione, e continuare pel corso
di anni sette.

Attesa la imminente scadenza del termine contrattuale
della rammentata Società, avendone i soprannominati Signori
concordata la rinnovazione e ricostituzione coi patti e con-
dizioni sostanziali contenute nell' anzidetto precedente pub-
blico Istrumento del sette Giugno 1859, rogato Sambaldi, e
volendo che ne consti in pubblica e valida forma.

Quindi è che,

Per il presente pubblico Istrumento apparisca e sia noto
qualmente fra i prenommati e sottosignati Socj Azionisti
spontaneamente liberamente in ogni cc. previa la consegna
fatta a me Notaro dai Sigg. Bembaron Samuel , Fernandez
Franco, e Angiolo Castelli dei Mandati di procura nel loro
originale redatto in carta bollata da L. 2, onde io dopo di
averne fatta ai contraenti lettura, li unisca al presente pub-
blico Istrumento, perchè ne facciano parte integrale, come
previa protesta da parte dei predetti Sigg. Samuel Bembaron,
Fernandez Franco, e Angelo Castelli che per quanto riguarda
lo interesse dei loro Mandanti, intendono non assumere al-
cuna obbligazione, o responsabilità, ma obbligare unicamente
i mandanti stessi; e previa infine per parte dei Contraenti
la ratifica della premessa narrativa, si pattuisce e conviene
quanto segue.

Art. 1.^o — È ricostituita in questa piazza di Livorno
(Toscana) fra i summenzionati azionisti una Società anoni-
ma, sotto la già vegliante Ditta — di Compagnia d' assicu-
razioni di Livorno. —

Art. 2.^o La impresa che forma l' oggetto della Società
consiste nello assicurare i risici tanto di terra che di mare,
scontare cambiali e biglietti mercantili ai premi e condizioni
adatte alla circostanza:

Art. 3.^o La Direzione, Amministrazione, firma e generale

rappresentanza della Società risiederà presso un Direttore.

A tale ufficio rimane fino da ora eletto e nominato per due anni il Sig. Samuel Bembaron il quale potrà essere rieletto dall'Assemblea generale degli azionisti allo spuntare del biennio e così di seguito.

Detto Direttore avrà cura di non estendere il tocco di sicurtà sopra ciascun risico, oltre la misura del dodici al quindici per cento circa sullo intiero capitale della Compagnia, lasciando alla cognizione e prudenza di esso Direttore il regolare i diversi patti della contrattazione nel modo il più utile e conveniente al sociale interesse.

Art. 4.^o Il Direttore è altresì autorizzato da tutti i socj azionisti in ogni tempo e circostanza tanto pendente che finito il corso della Società, e per qualunque impensata occasione a fare riassicurare secondo la di lui prudenza i rischi assunti dalla Società tanto in piazza che all'estero, e addebitare dell'ammontare del premio e spese per dette riassicurazioni la compagnia predetta dandogli ampia facoltà e mandato per la effettuazione della riassicurazione medesima.

Art. 5.^o Detto Direttore resta parimenti autorizzato a seguitare per la esigenza dei premj l'uso e lo stile che si pratica nella piazza di Livorno, e pagare ai mezzani gli emolumenti che quest'uso loro accorda.

Art. 6.^o Il fondo sociale ascende alla somma d'Italiane Lire 185750 diviso in N.^o 24 azioni e mezza dell'importare d'Italiane Lire 7500 ciascuna e che già sono integralmente riunite. Fino dal principio ogni azionista è tenuto versare nella Cassa sociale il quinto dell'ammontare d'ogni azione da esso assunta.

Art. 7.^o La proprietà delle azioni sarà stabilita dalla iscrizione sui registri della Società, che verranno tenuti a tale effetto, e la cessione di quelle si opererà mediante una operazione di trasporto inscritta sopra i registri medesimi e firmata dal cedente e dal nuovo cessionario, o loro legitti-

mi proprietarj. La cessione delle azioni però non potrà farsi da alcuno dei socj azionisti se non che dopo di averla partecipata al Direttore, che ne dovrà rendere intesi gli altri azionisti, ciascun dei quali avrà diritto alla preferenza nell'acquisto a parità di condizioni, ed in ogni caso fino a che non sia avvenuto il versamento integrale della messa, il primitivo azionista cedente sarà sempre responsabile solidale col cessionario.

Art. 8.° Nei rapporti dei socj fra loro, come verso i terzi, intendono e vogliono gli azionisti uniformarsi alle disposizioni del Codice di Commercio, e godere dei benefizj e diritti da esso accordati agli individui uniti in Società anonima, e però senza che la specialità deroghi alla generalità, intendono di non rimanere nè essi nè il Direttore tenuti nè obbligati per gli impegni e debiti della Società se non che entro i limiti e misure del valore della rispettiva azione o azioni per cui sono interessati. Convengono però che alla soddisfazione dei terzi creditori rimaner debbano obbligati anco gli utili netti dell'ultimo Bilancio precedenti ai reclami per impegni e debiti della Società, e ciò per il termine di mesi dodici da decorrere dopo ciascun anno, mentre spirato questo termine, i detti utili, realizzati o non realizzati, divisi o non divisi, dovranno riguardarsi come proprietà particolare di ciascun socio, e non resteranno altrimenti esposti nè obbligati alla soddisfazione degli impegni della Società.

Art. 9.° La Società predetta è obbligatoria per i sottoscritti fino da ora, sotto il solo riservo della governativa autorizzazione richiesta dalla legge. Essa avrà il suo principio dal dì del conseguimento dell'autorizzazione medesima da implorarsi dal Direttore sig. Bembaron, salvo lo adempimento delle altre formalità prescritte dal Codice di Commercio, e continuare per il corso di anni sette.

Art. 10.° È ben' inteso che le operazioni della nuova Società debbano essere affatto distinte dalle precedenti, la

di cui liquidazione è affidata allo stesso Sig. Samuel Bembaron per figurare in separati registri.

Art. 11.^o Il Direttore dovrà tenere i libri e la scrittura della Società in regola uniformemente a quanto prescrive il Codice di Commercio; e a tale oggetto gl'infrascritti signori azionisti lo autorizzano ad eleggere uno scritturale, fissandone l'onorario, e condurre a pigione un locale conveniente per lo esercizio della Società stessa, ove sarà collocata l'amministrazione. Le spese occorrenti a tutto quanto sopra saranno a carico della Società.

Art. 12.^o Per le contestazioni di vertenze e liti che potessero insorgere d'interesse della Società, il direttore e amministratore è autorizzato a sostenerle e dirimerle tanto in giudizio che fuori, e tanto direttamente che indirettamente per mezzo di procuratori da esso eletti, preferendo, ove sia possibile, le amichevoli transazioni e stralci, e la remissione in arbitri ed arbitratori, procedendo alla loro nomina, con conferirgli facoltà di stralcio e transazione, ed esonerandoli da ogni formalità di giudizio, approvando i loro lodi, e stipulando atti di transazione, conferendogli gl'infrascritti signori azionisti per tale oggetto ogni più ampia facoltà e potere qualunque.

Art. 13.^o Nel caso che la medesima scritta di sicurtà fosse coperta in parte dalla Società, e in parte da altri assicuratori estranei, e che insorgendo dispute contro gli assicuratori, oppure per il regolamento di avarie e recuperi, il Sig. Bembaron fosse eletto in deputato per difendere l'interesse di tutti o avanti il Tribunale, o avanti arbitri, oppure all'estero, o per transazione all'amichevole, la provvisione, se venisse accordata a simili deputati dalla massa degli assicuratori, cederà a totale beneficio di detto Sig. Bembaron.

Art. 14. Un anno dopo la scadenza del giorno dell'attivazione della Società, il direttore e amministratore dovrà aver fatto già il Bilancio dell'anno precedente e presentato

ai signori azionisti riuniti in adunanza generale, ed allora solamente e non prima dovrà procedersi alla repartizione degli utili netti, che saranno in detto anno risultati. — Per ciò che concerne i recuperi pendenti dai sinistri a carico della Società, dovranno lasciarsi in sospeso, e si riguarderanno a tutti gli effetti come utili di quell'anno in cui verranno realizzati e con effetto incassati.

Art. 15.^o Nel caso che, pendente l'anno suddetto, accadesse dei sinistri e danni, che eccedessero l'introito fatto nell'anno stesso delle operazioni in corso, il Direttore dovrà sospendere la repartizione degli utili dell'anno precedente fino alla concorrente quantità del detto eccesso affine di conservare nella sua integrità il capitale originario.

Art. 16.^o Resta accordato al posto di Direttore per onorario fisso e corrispettivo alla gestione e amministrazione l'annua responsione di Italiane Lire 200 per ciascheduna azione della Società che sarà portata a spese generali. — Inoltre dovrà percipere pure per lo stesso titolo il 10 per cento sopra gli utili netti della Società il qual 10 per 0/0 si preleverà a di lui favore nell'epoca come sopra stabilita per la repartizione dei detti utili fra gli azionisti, e sarà soggetto agli stessi vincoli e condizioni in favore dei terzi creditori.

Art. 17.^o Prelevato il detto 10 per 0/0 sugli utili netti come sopra a beneficio del Direttore, il restante 90 per cento sarà distribuito e diviso fra tutti i socj azionisti, detto Sig. Bembaron compreso, a pro-rata delle rispettive tangenti con la stessa proporzione. I socj azionisti, il Sig. Bembaron parimente compreso, sopporteranno i danni che si verificassero, sempre però dentro il limite della rispettiva azione, e degli utili dell'anno precedente, nel modo sopra stabilito.

Art. 18.^o Per maggiore semplicità delle operazioni rimane convenuto che nella persona del Direttore si riunisca l'ufficio di Cassiere della Compagnia con l'onorario annuo di

Lire 724. 50 italiane conformemente al convenuto nel Contratto precedente, e con l'obbligo di tenere delle operazioni di Cassa un esatto registro con i debiti corredi.

Art. 19.^o Nessuno degli interessati azionisti, loro eredi, e successori, avranno diritto di domandare al Direttore il bilancio degli affari della Società se non che all'epoca superiormente convenuta all' art. 14.^o — Avranno peraltro facoltà pienissima di vedere ed esaminare in ogni tempo i libri e registri della Società, e prendere le copie ed estratti dei medesimi sempre però nel domicilio dell' amministrazione.

Art. 20.^o In caso d'impedimento o assenza del Direttore sarà in sua facoltà di autorizzare persona di sua confidenza per detta amministrazione, compreso il diritto della firma della Società, sempre però ferma stante la responsabilità di detto Sig. Bembaron Direttore per la gestione della persona da Esso lui temporariamente surrogatasi.

Art. 21.^o Qualora nel periodo biennale, decorrendo come sopra, accadesse, che Dio non voglia, la morte del Direttore rimane pattuito che la Società debba non di meno senza interruzione continuare fino al termine fissato nel presente Contratto, concordando fino da ora, siccome concordano tutti gli infrascritti azionisti che la direzione e rappresentanza della Compagnia anonima venga in allora proseguita ed esercitata per il tempo residuale.

Art. 22. Allo spirare del settennio, termine convenuto per la durata della presente Società, dovrà immediatamente assumersi dal Direttore lo stralcio e liquidazione finale della medesima, quale non dovrà protrarsi al di là di un anno, e per tal tempo e non più oltre viene accordato al Direttore Cassiere la metà degli annui onorarj fissati per il corso attivo di detta Società.

Art. 23. In caso di formale fallimento, o anche di sospensione di pagamenti in commercio di alcuno degli azionisti durante il termine della presente Società, la di lui cointeres-

sanza, e qualità di socio cesserà immediatamente *ipso facto et ipso jure* restando in facoltà del Direttore di surrogare un altro in di lui vece sotto la responsabilità dello stesso Direttore quanto allo adempimento, per parte del socio surrogato, al contratto.

Art. 24.^o Dopo compilato dal Direttore l'annuale Bilancio, dovrà convocarsi l'adunanza degli azionisti per deliberare intorno al medesimo, e procedere dopo il biennio alla nomina o conferma del Direttore, e così di seguito. La convocazione dell'adunanza generale dovrà farsi a cura del Direttore mediante avviso da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale del Regno o nel periodico ufficiale della provincia di Livorno, dieci giorni almeno avanti quello dell'adunanza, e colla indicazione del luogo ove questa sarà tenuta.

Art. 25.^o Le adunanze generali saranno presiedute dal più vecchio fra gli azionisti intervenuti, ed il più giovane disimpegnerà lo ufficio di Segretario, e ne sarà redatto processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 26.^o Le deliberazioni saranno prese alla pluralità dei presenti e nel caso di parità di suffragj il Presidente avrà doppio voto.

Art. 27.^o Nel caso che non intervenissero all'adunanza tanti azionisti, che non rappresentassero la metà delle azioni emesse fino a quel giorno, l'adunanza dovrà essere rinviata ad altro giorno da pubblicarsi con i modi e con i termini, di che nell'art. 24, con indicazione dell'oggetto dell'adunanza stessa.

Art. 28.^o Nel nuovo giorno stabilito l'adunanza avrà luogo e verrà deliberato legittimamente, qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.

Art. 29.^o Le deliberazioni prese nei modi detti di sopra saranno sempre obbligatorie anco per gli azionisti assenti e dissenzienti.

Art. 30.^o Nelle adunanze gli azionisti avranno diritto di

farsi rappresentare da uno speciale procuratore munito di mandato. — I mandati dovranno essere consegnati al Presidente dell' adunanza.

Art. 31.^o Gli azionisti avranno sempre diritto di dare tanti voti quante sono le azioni da Essi possedute bene inteso che i possessori di una quota d'azione avranno un solo voto.

Art. 32. Si dichiara per ultimo che la cointeressanza sociale è quotizzata come segue :

Il Sig. Samuel Bembaron in proprio per azioni 2 di lt. Lire 7500 per azione.

Il Sig. Carlo Scaffai per un' azione.

Il Sig. Abramo Basevi per mezza azione.

Il Sig. Alessandro Franchetti per tre azioni.

I Sigg. Fehr Walser e Figlio per due azioni.

I Sigg. Fratelli Mimbelli per due azioni.

Il Sig. Giuseppe Perti per un' azione.

Il Sig. Angelo Rosselli per un' azione.

Il Sig. Michele Anhuri per un' azione.

Il Sig. Teodoro Tossizza per un' azione.

Il Sig. L. M. Bernheimer per un' azione.

Il Sig. G. N. Montecorboli in proprio per un' azione.

Il medesimo per la marca **F R M** per mezza azione.

Il Sig. Guglielmo Franco per un' azione.

Il Sig. Leopoldo Ventani per un' azione.

Il Sig. Emanuel Abudarham per un' azione.

Il Sig. Aristide Nardini Despotti Mospignotti per una azione.

Il Sig. Michel'Angelo Bastogi e Figlio per la marca **Y** per mezza azione, e per la' marca **P B** per mezza azione.

I Sigg. Rodocanacchi Figli e C. per mezza azione.

Il Sig. Giovanni Vafiadacchi per mezza azione.

Il Sig. Giuseppe Zalum per mezza azione.

Il Sig. Giuseppe Fajani per mezza azione.

Il Sig. Enrico Bembaron per mezza azione.

Finalmente è convenuto che, coloro fra i detti azionisti, i quali hanno firmato per conto o per la marca sono e saranno a tutti gli effetti responsabili del proprio.

Fatto e passato il presente pubblico Istrumento, nel giorno mese ed anno che sopra, in Livorno al Banco del signor Fernandez Franco in Via dell'Angelo N. 7, quivi presenti i signori Eugenio di Gabbriello Vita Enriquez commerciante, e Cesare di Giuseppe Choen commerciante ambedue domiciliati in Livorno testimonj abili, adibiti, pregati ec. che previa lettura da me fatta dell'atto stesso lo hanno insieme e contestualmente ai sigg. Samuel Bembaron, Enrico Bembaron, Moisè Fernandez-Franco, e Angelo Castelli firmato, firmando anche il Repertorio Notariale ec.

SAMUEL BEMBARON in proprio e NN.

ENRICO BEMBARON

MOISÈ FERNANDEZ-FRANCO Ne' Nomi

AVV. ANGELO CASTELLI Ne' Nomi

EUGENIO ENRIQUEZ Testimonio

CESARE CHOEN Testimonio

Dott. STEFANO del fù GIUSEPPE SPAGNA

Notaro Regio residente a Livorno.

Registrato a Livorno li 12 Maggio 1866, Lib. 11. Vol. 48.
N.º 953. esatto L. 64 e C. 13. da Somazzi.

AL NOME DI DIO. AMEN.

*L'Anno di Nostro Signore GESU' CRISTO Milleottocento-
sessantasei, Indizione Romana Nona e questo dì Sei del
Mese di Agosto Sedendo Papa Pio Nono e Regnando
Sua Maestà VITTORIO EMANUELLE SECONDO per
grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D' ITALIA

Avanti di me Dott. Stefano del fù Giuseppe Spagna Notaro Regio residente a Livorno, e alla presenza degli infrascritti Testimonj aventi i requisiti voluti dalla Legge sono comparsi personalmente

Il Sig. Samuel del fù David Bembaron in proprio nome, e nella sua qualità di Mandatario Speciale del Sig. Carlo Scaffai di Signa, e del Sig. Abramo di Emanuel Basevi di Firenze in ordine ai Mandati di Procura redatti in Carta bollata da Lire Due, che uno del dì Trentuno Luglio 1866 recognito Ser Oreste Formigli Notaro a Signa, ed uno del dì Primo Agosto detto recognito Ser Giovanni Viscontini Notaro a Firenze.

Il Sig. Enrico del Sig. Samuele Bembaron negoziante domiciliato in Livorno.

Il Sig. Moisè Fernandez Franco negoziante domiciliato in Livorno nella sua qualità di Mandatario speciale del Sig. Alessandro Franchetti di Firenze in ordine al Mandato di

Procura redatto in Carta bollata da Lire Due, del dì Trentuno Luglio 1866, recognito da Ser Ferdinando Ricci Notaro a Firenze, ed

Il Sig. Avvocato Angelo Castelli Legale domiciliato a Livorno nella sua qualità di Mandatario speciale (in ordine al Mandato di Procura del dì due Agosto 1866, redatto in Carta bollata da Lire Due) dei Sigg. Guglielmo Franco, Fratelli Mimbelli, Giuseppe Fajani, L. M. Bernheimer, Fehr Walser e Figli, Angelo Rosselli, Emanuel Abudarham, Leopoldo Ventani, Michele Anhuri, Teodoro Tossizza, Giuseppe Perti, Michel' Angiolo Bastogi e Figlio, Rodocanacchi Figli e C., Giovanni Vafiadacchi, G. N. Montecorboli, e Aristide Despotti Mospignotti, tutti Negozianti, ad eccezione dei Sigg. Abudarham e Mospignotti possidenti, domiciliati in Livorno.

Ed essi Sigg. Samuele Bembaron, Enrico Bembaron, Moisè Fernandez Franco, ed Angelo Castelli da me e dai Testimonj benissimo conosciuti, previa consegna a me Notaro fatta dei rispettivi Mandati di Procura che sopra onde io li unisca al presente Contratto perchè del medesimo facciano parte integrale, per mezzo del presente pubblico Istrumento hanno convenuto e convengono quanto appresso cioè :

Che, tenuti fermi in ogni altro rapporto i patti e condizioni tutte stipulate nel pubblico Istrumento del dì undici Maggio anno corrente rogato da me Notaro e registrato a Livorno nel dì dodici detto Lib. 11. Vol. 48. N.º 953. con L. 64. 13 a Somazzi, con il quale fu costituita la Società Anonima — Compagnia d'Assicurazioni di Livorno — si abbia per annullato, come annullano l' articolo Sesto del suddetto medesimo pubblico Istrumento del dì undici Maggio 1866, rogato da me Notaro sottoscritto, ed al medesimo articolo Sesto rinianga sostituito l' articolo seguente : —

« Art. 6º — Il fondo Sociale ascende alla somma di Lire « italiane Cento Ottantatremila Settecento Cinquanta diviso in

« numero quarantanove Azioni dello importare di Lire italia-
« ne Tremila Settecento Cinquanta ciascuna, e che già sono
« integralmente riunite.

« Fino da principio ogni Azionista è tenuto versare nella
« Cassa Sociale il quinto dell'ammontare di ogni azione da
« esso assunta.

Che in conseguenza dell'avvenuto cambiamento che sopra, resta pure annullato l'articolo Trigesimosecondo del citato pubblico Istrumento del dì undici Maggio 1866 rogato me sottoscritto, ed al detto articolo viene sostituito il seguente: —

« Art. 32. — Si dichiara per ultimo che l'interesse Sociale
« è quotizzato come segue.

« Il Sig. Samuel Bembaron in proprio per quattro Azioni
« di Lire Tremila Settecento Cinquanta ciascuna.

« Il Sig. Carlo Scaffai per due Azioni di Lire Tremila
« Settecento Cinquanta ciascuna.

« Il Sig. Abram Basevi per una Azione di L. 3750.

« Il Sig. Alessandro Franchetti per sei Azioni di L. 3750
« ciascuna.

« I Sigg. Fehr Walser e Figlio per quattro Azioni di Lire 3750
« ciascuna.

« I Sigg. Fratelli Mimbelli per quattro Azioni di L. 3750
« ciascuna.

« Il Sig. Giuseppe Perti per due Azioni di L. 3750
« ciascuna.

« Il Sig. Angelo Rosselli per due Azioni di L. 3750
« ciascuna.

« Il Sig. Michele Anhuri per due Azioni di L. 3750
« ciascuna.

« Il Sig. Teodoro Tossizza per due Azioni di L. 3750
« ciascuna.

« Il Sig. L. M. Bernheimer per due Azioni di Lire 3750
« ciascuna.

« Il Sig. G. N. Montecorboli in proprio per due Azioni di
« L. 3750 ciascuna.

« Il medesimo per la marca **F R M** per una Azione di
« L. 3750.

« Il Sig. Guglielmo Franco per due Azioni di Lire 3750
« ciascuna.

« Il Sig. Leopoldo Ventani per due Azioni di Lire 3750
« ciascuna.

« Il Sig. Emanuelle Abudarham per due Azioni di L. 3750
« ciascuna.

« Il Sig. Aristide Nardini Despotti Mospignotti per due
« Azioni di L. 3750 ciascuna.

« I Sigg. Michel' Angiolo Bastogi e Figlio per la marca **Y**
« per una Azione, e per la marca **P B** per una Azione di
« Lire 3750.

« I Sigg. Rodocanacchi Figli e C. per una Azione di
« L. 3750.

« Il Sig. Giovanni Vafiadacchi per una Azione di L. 3750.

« Il Sig. Giuseppe Zalum per una Azione di L. 3750.

« Il Sig. Giuseppe Fajani per una Azione di L. 3750.

« Il Sig. Enrico Bembaron per una Azione di L. 3750.

Che all'articolo Terzo degli Statuti Sociali vengano aggiunte le parole « Salvo il disposto dell'articolo 120. del Codice di Commercio » ed all'art. 24. dei detti Statuti siano aggiunte le altre « Non che delle Materie da trattarvisi, e tuttavia riservata agli azionisti la facoltà loro concessa dall'art. 144. del Codice di Commercio circa la convocazione di assemblee generali straordinarie. »

Che l'articolo Venticinque dei suddetti Statuti venga modificato in questi termini « Gli Azionisti hanno diritto a dare un voto per ogni azione che posseggono fino a cinque voti, possono darne cinque altri, quali Mandatarj di altri azionisti. »

Che finalmente i soprascritti nuovi articoli Sesto e Tri-

gesimosecondo, e le modificazioni ed aggiunte come sopra fatte agli articoli Terzo, Vigesimoquarto, e Vigesimoquinto, debbono a tutti gli effetti aversi e ritenersi come inseriti e trascritti di parola in parola, nel pubblico Istrumento di Costituzione di Società anonima rogato in Livorno nell' undici Maggio 1866 da me sottoscritto Notaro, in luogo e vece e rispettivamente in aggiunta e modificazione di quelli dei Numeri corrispondenti che rimangono annullati e rispettivamente ampliati e modificati.

Fatto, letto, e rogato il presente atto nel dì, mese, ed anno che sopra in Livorno nel banco del Sig. Fernandez in via dell'Angiolo N. 7. quivi sempre presenti il Sig. Eugenio di Gabbriel Vita Enriquez, e il Sig. Celestino di Filippo Ramelli il primo addetto al Commercio, e il secondo Scritturale ambedue domiciliati a Livorno, Testimonj abili, adibiti, pregati ec. i quali previa lettura da me fatta dell'atto medesimo lo hanno insieme, e contestualmente alle parti, e a me Notaro firmato, firmando anche il Repertorio Notariale.

SAMUEL BEMBARON
MOISÈ FERNANDEZ FRANCO NN.
ENRICO BEMBARON
AVV. ANGELO CASTELLI NN.
EUGENIO ENRIQUEZ Test.
CELESTINO RAMELLI Test.
Dott. STEFANO del fù GIUSEPPE SPAGNA
Notaro Regio residente a Livorno.

Registrato a Livorno li 7 Agosto 1866. Lib. 49. Vol. 51.
N.° 2116. con L. 6. 60. a Somazzi.

88 240338



